



Ottobre 2006

Lavori in corso: una eredità che vale più di 11 milioni di euro

Oltre 11 milioni di euro: a tanto ammonta il valore dei lavori pubblici che la precedente amministrazione ha lasciato in eredità alla nuova giunta di centrodestra. Si tratta di cantieri già aperti e di opere iniziate che devono essere completate, ma anche di opere progettate e finanziate per le quali i lavori devono ancora partire.

I primi tre mesi della nuova amministrazione sono stati caratterizzati da un blocco pressoché totale di tutti i lavori: non ne vogliamo fare una colpa ai nuovi amministratori, probabilmente è normale che nel cambio di amministrazione l'attività amministrativa venga rallentata. Ora però è giunto il momento di far ripartire e concludere i lavori in corso ed avviare quelli già progettati e finanziati.

Anche perché si tratta in gran parte di opere per le



quali, nei cinque anni che ci hanno visto al governo di Cassano, siamo riusciti ad ottenere cospicui finanziamenti dallo Stato o da altri enti; rallentare o interrompere i lavori rischia di far perdere al nostro Comune i soldi tanto faticosamente ottenuti.

Nei prossimi mesi cercheremo di tenere costantemente controllato l'andamento dei lavori, nella speranza che la nuova amministrazione voglia portarli a compimento in tempi celeri. Anche perché siamo convinti che si tratti di opere che vengono realizzate nell'interesse della collettività, che serviranno per far crescere Cassano e rispetto alle quali crediamo non ci debbano essere prese di posizioni ideologiche.

Nella pagina seguente è riportata una tabella con l'elenco di tutti i lavori in corso.

continua ... Lavori in corso: 11 milioni di euro

Opera	Costo	Stato dei lavori
Centro Civico: ospiterà la nuova biblioteca, il nuovo centro anziani, la sala conferenze e spazi polivalenti, oltre ad un parcheggio sotterraneo di 85 posti auto.	3.200.000	I lavori sono iniziati nell'estate del 2005 ma stanno andando molto a rilento. Dopo due mesi di blocco totale, nelle scorse settimane i lavori sembrano essere ripartiti.
Piste ciclabili: si tratta della realizzazione di circa cinque chilometri di nuove piste che interessano sia Cassano che le frazioni e della sistemazione del viale Rimembranze.	2.400.000	I lavori di sistemazione di viale Rimembranze sono finiti prima delle elezioni, quelli lungo la Muzza e sotto il castello vanno molto a rilento. La pista verso Cascine San Pietro è ferma da diversi mesi: una serie di contenziosi con la ditta appaltatrice ne sta ritardando la conclusione.
Isola Borromeo: è un intervento di riqualificazione ambientale di grandi dimensioni che una volta completato renderà fruibile a tutti i Cassanesi un'area dalle eccezionali caratteristiche ambientali.	1.570.000	Il cantiere è fermo dal mese di giugno. Sono stati conclusi tutti i lavori di movimentazione della terra ma tutto il resto è sospeso. L'intervento di sistemazione e recupero della "Punta" non è stato concluso.
Palazzo Cornaggia : si tratta di restaurare e recuperare il palazzo che attualmente ospita la biblioteca, riportandolo agli antichi splendori.	2.900.000	E' stato completato il progetto esecutivo per cui, una volta completato il centro civico e spostata la biblioteca si potrà fare la gara d'appalto e realizzare i lavori
Messa in sicurezza della rete stradale: si tratta di una serie di interventi per mettere in sicurezza alcuni punti delle strade Cassanesi particolarmente pericolosi. E' prevista la costruzione di una rotonda alla cascina Taranta, la creazione di una piattaforma rialzata in via Mazzini in corrispondenza del cimitero, la sistemazione degli ingressi alle suole elementari.	500.000	E' stata fatta la gara d'appalto e sono stati aggiudicati i lavori a luglio, ora deve partire il cantiere.
Sistemazione di Via per Casirate: il progetto prevede l'allargamento della strada, la creazione di una pista ciclabile a bordo strada, la realizzazione di una rotonda in corrispondenza del depuratore di Cascine e la costruzione di una passerella ciclopeditone.	380.000	E' stato completato il progetto esecutivo, approvato l'accordo con il Comune di Casirate per l'acquisto delle aree, vanno fatti gli espropri, la gara d'appalto e i lavori.
Nuovo parcheggio alla Stazione: si tratta di un parcheggio di 300 posti auto, da realizzare a sud dei binari. Oltre che ad essere utilissimo per i pendolari è indispensabile per poter realizzare la tangenziale (che passerà sull'attuale parcheggio).	600.000	E' stato completato il progetto esecutivo, vanno acquisite le aree a sud della ferrovia che sono di proprietà AEM e poi vanno realizzati i lavori
Rotatoria sulla SP104: in corrispondenza del nuovo albergo verrà realizzata una nuova rotatoria, che servirà anche come ingresso all'area del centro commerciale, mettendola in sicurezza	A carico dei lottizzanti.	Il progetto esecutivo è stato approvato, i lavori dovranno essere eseguiti dalla società che sta realizzando l'albergo.
Totale	11.550.000	

Tangenziale: e adesso che fine farà?

E' stata l'argomento principale della campagna elettorale, ed è il tema più sentito dai Cassanesi.

E adesso che è cambiata l'amministrazione che fine farà la tangenziale?

L'intenzione dichiarata della nuova amministrazione è quella di portare a termine il lavoro iniziato da noi.

Le cose che deve fare il Comune sono ormai poche, prima di passare la palla alla Provincia di Milano per l'esecuzione della gara d'appalto:

- sottoscrivere l'accordo di programma con tutti gli enti per il finanziamento dell'opera (tutti hanno già messo a bilancio le cifre necessarie, l'unico ente ad avere ancora delle perplessità, pur avendo messo i soldi a bilancio è la provincia di Bergamo).
- Completare le procedure di acquisizione bonaria delle aree interessate dalla nuova strada.
- Firmare con la Società delle Ferrovie l'accordo per la cessione delle aree approvato nell'ultimo consiglio comunale della precedente legislatura.

Fatto questo sarà compito della Provincia di Milano garantire tempi rapidi per l'effettuazione della gara d'appalto e la realizzazione dell'opera.

Anche in questo caso non possiamo fare altro che vigilare con molta attenzione affinché il Comune di Cassano faccia le cose che gli competono in tempi celeri e senza perdere tempo, e fare pressioni sulla Provincia perché le cose procedano velocemente.



Elezione dei revisori dei conti: un pessimo inizio della nuova maggioranza

Nel secondo consiglio comunale della nuova legislatura uno dei punti all'ordine del giorno era l'elezione del collegio dei revisori dei conti, ossia un organismo composto da tre esperti contabili che ha il compito di verificare che il bilancio del Comune sia stato fatto in modo regolare. E' prassi consolidata in tutti i comuni che dei tre revisori due vengono eletti dalla maggioranza e uno dalla minoranza: in questo modo viene garantita l'imparzialità del giudizio e la possibilità di un maggiore controllo da parte della minoranza. Anche a Cassano è sempre stata seguita questa prassi: tre anni fa la minoranza capeggiata dall'attuale sindaco Sala votò un revisore dei conti di propria fiducia: evidentemente a quell'epoca si riteneva corretto questo metodo di lavoro.

Oggi lo stesso Sala, diventato Sindaco, ha cambiato idea ed ha voluto negare la possibilità alla minoranza di eleggere un revisore dei conti: con una inutile dimostrazione di forza la maggioranza ha eletto tutti e tre i componenti del collegio. Si è creata una situazione paradossale nella quale a parole il nuovo Sindaco dice di cercare la collaborazione e il consenso di tutti, anche alla luce del risultato elettorale che gli ha conferito la vittoria al ballottaggio per un pugno di voti, nei fatti invece fa l'esatto contrario. Questo vale soprattutto per gli organismi che devono controllare l'attività dell'amministrazione. Se il buon giorno si vede dal mattino....

Nomine: Sala non vuole il centro-sinistra

Il Sindaco ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Belvedere (l'organo che gestisce la casa di riposo) e della commissione AEM, che ha il compito di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla convenzione sottoscritta con il Comune. In entrambe i casi Sala ha voluto escludere tutti i candidati proposti dal centro-sinistra, dando anche in questa occasione un segnale che va nella direzione dello scontro e non della collaborazione.

Inoltre fino ad ora non ha chiarito chi presiederà la commissione AEM. Secondo la convenzione dovrebbe

essere il Sindaco, ma noi riteniamo che questa ipotesi sia quanto meno inopportuna, visto che Sala ha deciso di non mettersi in aspettativa e di continuare a lavorare presso l'AEM.

Infine la prossima nomina che il Sindaco dovrà fare è quella del direttore dell'Istituzione Belvedere: vedremo se in questo caso sarà in grado di nominare una persona competente e all'altezza del compito o se al contrario si baserà ancora una volta su criteri esclusivamente politici.

Consulte comunali: esclusi gli stranieri

E' stata approvata dal Consiglio Comunale la modifica al regolamento delle Consulte comunali. Si tratta di modifiche di carattere puramente tecnico tranne una, dal contenuto politico molto evidente: il nuovo regolamento impedisce ai cittadini stranieri residenti a Cassano di

poter partecipare alle consulte. I Consiglieri Comunali di centro-sinistra hanno presentato un emendamento per evitare questa esclusione, ma è stato bocciato dalla maggioranza di centrodestra con motivazioni di carattere puramente ideologico.

Autostrada Bre.Be.Mi: cosa succede?

Si farà o non si farà la Brebemi? La fitta nebbia che circonda il progetto non si è ancora diradata e nessuno, a oggi, è in grado di dire con certezza quale potrà essere il destino di quest'opera e con esso di una parte considerevole del nostro territorio comunale. E sui cittadini cassanesi, in particolar modo sugli abitanti di Cascine S.Pietro, continua a pendere la spada di Damocle di una ulteriore devastazione.

L'estate si sa è stagione di frivolezze e di pensieri a volte strani; un evento al quale non sembra essersi sottratto nemmeno il nostro carissimo Presidente della Regione. Formigoni infatti, di fronte al Governo che ha affermato che i soldi per realizzare BreBemi non ci sono e alla Provincia di Milano che ha ribadito la sua contrarietà, ha pensato di movimentare le nostre meditazioni da ombrellone sparandone un paio davvero grosse. La prima è stata quella di proporre per la Lombardia lo Statuto speciale, la seconda è stata quella di proporre la

creazione di una Anas regionale in grado di realizzare le opere necessarie. Tutto questo per poter dire "Così la Bre.be.mi. ce la facciamo da soli!".

Due boutades che di fatto non hanno dipanato la matassa e non hanno spostato di un millimetro la questione. Quindi? Nulla. Per i Verdi la Brebemi è e rimarrà un'opera inutile, perché nessuno finora ha dimostrato la sua capacità di risolvere i problemi di congestione del traffico, disastrosa per il territorio, perché l'impatto con l'ecosistema sarebbe notevole, irragionevolmente costosa.

Siamo curiosi di vedere come si comporteranno la nuova giunta e il nuovo Sindaco (di Forza Italia) quando il Presidente Formigoni (di Forza Italia) verrà a chiedere al Comune di Cassano di far passare l'autostrada a poche decine di metri dalle case di Cascine San Pietro. Prima o poi i nodi vengono al pettine.

Caccia: stop alle "deroghe" regionali

Il Consiglio dei Ministri nello scorso mese di agosto ha varato un decreto che recepisce le indicazioni dell'Unione Europea stabilendo il divieto alla cosiddetta "caccia in deroga", confermando così il risultato già raggiunto in Lombardia grazie all'ostruzionismo dei Verdi in Consiglio Regionale. In Lombardia la "caccia in deroga" consentiva di sparare ad una serie di piccoli volatili, come passeri, peppole, fringuelli e storni, dal peso insignificante ma utili per poter comunque soddisfare la voglia di sparare e, magari, riempire un carniere. La soddisfazione è duplice in quanto oltre ad aver evitato in Italia, e quindi in Lombardia, una inutile strage, si torna

ad operare in una situazione di legalità, in armonia con le norme europee.

Ma più importante per il semplice cittadino è sapere che grazie a questo decreto il nostro Paese ha **evitato un'infrazione comunitaria**, infrazione che comporta una **multa, il cui minimo forfettario ammonta a 9.920.000 di Euro**, multa che sarebbe gravata ingiustamente su tutti noi e non sui singoli cacciatori.

Considerazione finale: questo decreto del Governo ci regala un pezzettino, magari piccolo ma prezioso, di un mondo più in armonia con la natura. Anche quella tanto "amata" dai cacciatori.

